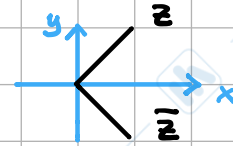


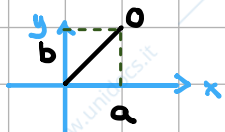
Definizioni esame

1) Coniugato e modulo di un numero complesso

Se $z = a+bi$, il coniugato $\bar{z} = a-bi$



Il modulo di un numero complesso è $|z| = \sqrt{a^2+b^2}$



|z| rappresenta \overline{OP} che sarebbe l'ipotenusa del triangolo.

2) La TRASPOSTA, CONIUGATA E H-TRASPOSTA di una MATRICE

Se $A = (a_{ij})_{m \times n}$:

- La TRASPOSTA di A è la matrice $B = (b_{ij})_{n \times m}$ t.c. $b_{ij} = a_{ji}$.
Si indica con $B = A^T$.
- La CONIUGATA di A è la matrice $B = (b_{ij})_{m \times n}$ t.c. $b_{ij} = \overline{a_{ij}}$.
Si indica con $B = \bar{A}$.
- La H-TRASPOSTA di A è la matrice $B = (b_{ij})_{n \times m}$ t.c. $b_{ij} = \overline{a_{ji}}$.
Si indica con $B = A^H$.

3) Elementare i diversi tipi di matrice

- Matrice quadrata è una matrice la cui altezza m è uguale alla larghezza n .
- Matrice diagonale è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$) e $a_{ij} = 0$ se $i \neq j$.

- Matrice scalare \bar{c} è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$), diagonale ($a_{ij}=0$ se $i \neq j$) e $\exists d \in \mathbb{C}$ t.c. $A = \text{diagonale}(d)$.
- Matrice triangolare superiore \bar{c} è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$) e $a_{ij}=0$ se $i > j$.
- Matrice triangolare inferiore \bar{c} è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$) e $a_{ij}=0$ se $i < j$.
- Matrice simmetrica \bar{c} è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$) dove $A^T = A$.
- Matrice hermitiana \bar{c} è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$) dove $A^H = A$.
- Matrice anti-simmetrica \bar{c} è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$) dove $A^T = -A$.
- Matrice anti-hermitiana \bar{c} è una matrice che deve essere quadrata ($m=n$) dove $A^H = -A$.

4) Matrici elementari

$$1) \quad E_{ij}(c) = \begin{bmatrix} 1 & & & \\ & \ddots & & \\ & & c & \\ & & & \ddots \\ & & & & 1 \end{bmatrix}$$

$E_{ij}(c)$ è la matrice che si ottiene da I_m , sommando alla i -esima riga di I_m , la j -esima riga di I_m moltiplicata per uno scalare c .

$\forall A \ m \times n$ la matrice $E_{ij}(c) \cdot A$ è la matrice che si ottiene da A sommando alla i -esima riga di A la j -esima riga di A per c scalare.

$$B = (E_{ij}(c) \cdot A) = \begin{bmatrix} e_i^T \\ \vdots \\ e_i^T + c e_j^T \\ \vdots \\ e_m^T \end{bmatrix} \cdot A = \begin{bmatrix} e_i^T A \\ \vdots \\ (e_i^T + c e_j^T) A \\ \vdots \\ e_m^T A \end{bmatrix} \rightarrow i\text{-esima riga di } B$$

$$\begin{aligned} \text{La } i\text{-esima riga di } B &= e_i^T A + c e_j^T A \\ &= (i\text{-esima riga di } A) + c \cdot (j\text{-esima riga di } A) \end{aligned}$$

$$2) \quad c \neq 0$$

$$E_i(c) = \begin{bmatrix} 1 & & & \\ & \ddots & & \\ & & c & \\ & & & \ddots \\ & & & & 1 \end{bmatrix}$$

$E_i(c)$ è la matrice che si ottiene da I_m moltiplicando la i -esima riga per uno scalare $c \neq 0$.

$\forall A_{m \times n}$ $E_i(c)$ è la matrice che si ottiene da A , moltiplicando la i -esima riga di A per $c \neq 0$ scalare.

$$B = (E_i(c) \cdot A) = \begin{bmatrix} e_1^T \\ \vdots \\ c e_i^T \\ \vdots \\ e_m^T \end{bmatrix} A = \begin{bmatrix} e_1^T A \\ \vdots \\ c e_i^T A \\ \vdots \\ e_m^T A \end{bmatrix} \rightarrow i\text{-esima riga di } B$$

$$\begin{aligned} i\text{-esima riga di } B &= A e_i^T \\ &= c \cdot (i\text{-esima riga di } A) \end{aligned}$$

$$3) \quad E_{ij} = \begin{bmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{bmatrix}$$

E_{ij} è la matrice che si ottiene da I_m scambiando la i -esima riga di I_m con la j -esima riga di I_m .

$\forall A_{m \times n}$ $E_{ij}A$ è la matrice che si ottiene da A scambiando la i -esima riga di A con la j -esima riga di A .

$$B = (E_{ij}A) = \begin{bmatrix} e_1^T \\ \vdots \\ e_j^T \\ \vdots \\ e_i^T \\ \vdots \\ e_m^T \end{bmatrix} A = \begin{bmatrix} e_1^T A \\ \vdots \\ e_j^T A \\ \vdots \\ e_i^T A \\ \vdots \\ e_m^T A \end{bmatrix} \begin{array}{l} \rightarrow i\text{-esima riga di } B \\ \rightarrow j\text{-esima riga di } B \end{array}$$

5) Sistema lineare risolubile, omogeneo e omogeneo associato ad un sistema lineare.

Un sistema lineare $Ax = b$, con A $m \times m$ e b $m \times 1$ è:

- RISOLUBILE se $\exists x \in \mathbb{C}$ t.c. $Ax = b$. Ogni tale x richiama una soluzione di $Ax = b$.
- OMOGENEO se il sistema è del tipo $Ax = 0$.
- Il sistema lineare omogeneo associato ad $Ax = b$ è $Ax = 0$.

6) Rango di una matrice

Il rango di una matrice è il numero delle righe non nulle di una forma ridotta di GAUSS.

Il numero delle righe non nulle di una forma ridotta di GAUSS corrispondono al numero degli zedimi e quindi al numero delle colonne dominanti.

7) Inverso destro, sinistro, bilatero

Sia A $m \times m$:

- Si dice che A è invertibile a destra se $\exists R$ $m \times m$ t.c.

$$AR = I_m$$

R è quindi un'inversa destra di A .

- Si dice che A è invertibile a sinistra se $\exists L$ $m \times m$ t.c.

$$LA = I_m$$

L è quindi un'inverso sinistro di A .

- Si dice che A è invertibile (o non singolare) se $\exists B$ t.c. $AB = I_m$
 m tal caso B si dice inversa bilatero. $BA = I_m$

8) Sottospazio di spazio vettoriale

Sia V spazio vettoriale su $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$

Sia U un sottoinsieme di V , si dice sottospazio di V se vengono verificate queste 3 condizioni:

$$1) \quad 0 \in U$$

$$2) \quad \underline{u}_1 + \underline{u}_2 \in U, \quad \forall \underline{u}_1, \underline{u}_2 \in U$$

$$3) \quad \alpha \underline{u}_1 \in U, \quad \forall \underline{u}_1 \in U, \quad \forall \alpha \in k$$

Se verificate sono dice $U \leq V$

↳ Simbolo di sottospazio

9) Combinazioni lineari di insiemi finiti di vettori

Sia V uno spazio vettoriale su $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$

Un insieme finito di vettori è una lista finita.

$$A = \{\underline{v}_1; \underline{v}_2; \dots; \underline{v}_n\}$$

Ogni vettore viene separato da un ; , possono esserci ripetizioni e non conta l'ordine degli elementi.

Un esempio di insieme finito è: $\mathbb{R}^3 \left\{ \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix}; \begin{bmatrix} 1 \\ 2 \\ 0 \end{bmatrix} \right\}$

Una combinazione lineare di un insieme finito di vettori

$A = \{\underline{v}_1; \underline{v}_2; \dots; \underline{v}_n\}$ è un vettore del tipo:

$$\alpha_1 \underline{v}_1 + \alpha_2 \underline{v}_2 + \dots + \alpha_n \underline{v}_n \quad \forall \alpha_i \in k$$

Esempio: $V = k^3 \quad k \in \mathbb{R}$

$$\left\{ \underline{v}_1 = \begin{bmatrix} 1 \\ 2 \\ 0 \end{bmatrix}; \underline{v}_2 = \begin{bmatrix} 3 \\ 1 \\ 2 \end{bmatrix}; \underline{v}_3 = \begin{bmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{bmatrix} \right\} \quad \alpha_1 = 1, \alpha_2 = 2, \alpha_3 = 0$$

$$\text{Combinazione} = \underline{v}_1 + 2\underline{v}_2 = \begin{bmatrix} 1 \\ 2 \\ 0 \end{bmatrix} + \begin{bmatrix} 5 \\ 3 \\ 4 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 6 \\ 5 \\ 4 \end{bmatrix}$$

10) Sottospazio generato da un insieme finito di vettori.

Sia $A = \{v_1; v_2; \dots; v_m\}$ un insieme finito di vettori.

Il sottospazio generato da A , è l'insieme delle combinazioni lineari degli elementi di A .

Si indica con $\langle A \rangle$.

11) Insieme di generatori di uno spazio vettoriale

Sia V spazio vettoriale su $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$

Dato S un insieme finito di vettori, si dice che S è un insieme di generatori di V se $\langle S \rangle = V$.

12) Insiemi di vettori L.D e L.I.

Sia V uno spazio vettoriale su $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$ e $A = \{v_1; v_2; \dots; v_m\}$ un insieme finito di vettori:

- Diciamo che A è L.I. se l'unica combinazione lineare nulla degli elementi di A , è quella con tutti i coefficienti uguali a 0.

$$\text{L.I. se } \begin{cases} \alpha_1 v_1 + \alpha_2 v_2 + \dots + \alpha_m v_m = 0 \\ \alpha_1, \alpha_2, \dots, \alpha_m \in k \end{cases} \longrightarrow \alpha_1 = \alpha_2 = \dots = \alpha_m = 0$$

- Diciamo che A è L.D. se $\exists \alpha_1, \alpha_2, \dots, \alpha_m \in k$ non tutti nulli tali che $\alpha_1 v_1 + \alpha_2 v_2 + \dots + \alpha_m v_m = 0$.

Basta che ci sia solo un $\alpha_i \neq 0$.

- v dipende linearmente da A se $\exists \alpha_1, \alpha_2, \dots, \alpha_m \in k \mid v = \alpha_1 v_1 + \alpha_2 v_2 + \dots + \alpha_m v_m$

- v non dipende linearmente da A se $v \neq \alpha_1 v_1 + \alpha_2 v_2 + \dots + \alpha_m v_m \quad \forall \alpha_1, \alpha_2, \dots, \alpha_m$

13) Basi e dimensione di uno spazio vettoriale

Sia V uno spazio vettoriale su $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$

Una base di V è un insieme di generatori di V che sia L.I.

La dimensione di V è il numero degli elementi di una sua qualunque base.

14) Somme e somme dirette di sottospazi

Sia V spazio vettoriale su $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$ e U_1 e U_2 sottospazi di V

$U_1 + U_2 = \{u_1 + u_2 \mid u_1 \in U_1, u_2 \in U_2\} =$ sottospazio di V .

Se $U_1 \cap U_2 = \{0\}$, $U_1 + U_2$ si indica con $U_1 \oplus U_2$.

Summa diretta

15) Spazio delle colonne, righe, nullo di una matrice.

Sia $A \in K^{m \times n}(k)$ $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$

$$A_{m \times n} = [a_1, a_2, \dots, a_m] = \begin{bmatrix} a_{11} \\ \vdots \\ a_{im} \\ \vdots \\ a_{m1} \end{bmatrix}$$

1) lo spazio delle colonne di A :

$$\begin{aligned} C(A) &= \langle a_1, a_2, \dots, a_m \rangle \\ &= \{ \alpha_1 a_1 + \alpha_2 a_2 + \dots + \alpha_m a_m \mid \alpha_1, \alpha_2, \alpha_m \in k \} \end{aligned}$$

2) lo spazio delle righe di A :

$$\begin{aligned} R(A) &= \langle (a_{11})^H, (a_{21})^H, \dots, (a_{m1})^H \rangle \\ &= \{ \overline{a_{11}}; \overline{a_{21}}; \dots; \overline{a_{m1}} \} \end{aligned}$$

3) Lo spazio nullo di A :

$$N(A) : \{x \in k^m \mid Ax = 0\}$$

16) Basi ordinate di uno spazio vettoriale; vettore delle coordinate di un vettore dello spazio rispetto ad una base ordinata.

Sia V uno spazio vettoriale su $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$

- Si definisce base ordinata di V una base di V in cui vanno fissati gli elementi di V .

Esempio:

$$\left. \begin{aligned} B_1 &= \left\{ \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \end{bmatrix}; \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \end{bmatrix} \right\} \\ B_2 &= \left\{ \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \end{bmatrix}; \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \end{bmatrix} \right\} \end{aligned} \right\} \text{Due basi di } V \text{ ma non} \\ &\text{sono basi ordinate di } V.$$

- Sia V spazio vettoriale e B una base ordinata di V .

Si definisce vettore delle coordinate del vettore v rispetto alla base

$$B, \text{ il vettore } \begin{bmatrix} \alpha_1 \\ \vdots \\ \alpha_n \end{bmatrix} \text{ t.c. } v = \sum_{i=1}^n \alpha_i v_i.$$

Si indica con $c_B(v) = \begin{bmatrix} \alpha_1 \\ \vdots \\ \alpha_n \end{bmatrix}$

Esempio:

$$\text{Sia } v = \begin{bmatrix} 2 \\ 7 \end{bmatrix} \text{ e } B = \left\{ \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \end{bmatrix}; \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \end{bmatrix} \right\}$$

$$c_B(v) = ?$$

$$\begin{bmatrix} \alpha \\ \beta \end{bmatrix} \in \mathbb{R}^2 \mid \alpha \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \end{bmatrix} + \beta \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} \alpha \\ \beta \end{bmatrix}$$

$$\begin{cases} \alpha = 2 \\ \beta = 7 \end{cases} \quad c_B\left(\begin{bmatrix} 2 \\ 7 \end{bmatrix}\right) = \begin{bmatrix} 2 \\ 7 \end{bmatrix}$$

1.3) Applicazione lineare; e' applicazione lineare indotta da una matrice

Un' applicazione lineare è una funzione del tipo:

$f: V \rightarrow W$ dove:

1) V e W sono spazi vettoriali sullo stesso K

$$1) f(x_1 + x_2) = f(x_1) + f(x_2)$$

$$2) f(\alpha x) = \alpha f(x)$$

Esempio:

$$f: \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^2 \quad \begin{bmatrix} a \\ b \\ c \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} a+b \\ c \end{bmatrix}$$

1) \mathbb{R}^3 e \mathbb{R}^2 , spazi dello stesso K

$$1) f(x_1 + x_2) = f(x_1) + f(x_2)$$

$$= f \left(\begin{bmatrix} a_1 \\ b_1 \\ c_1 \end{bmatrix} + \begin{bmatrix} a_2 \\ b_2 \\ c_2 \end{bmatrix} \right) = f \left(\begin{bmatrix} a_1 \\ b_1 \\ c_1 \end{bmatrix} \right) + f \left(\begin{bmatrix} a_2 \\ b_2 \\ c_2 \end{bmatrix} \right)$$

$$f \begin{bmatrix} a_1 + a_2 \\ b_1 + b_2 \\ c_1 + c_2 \end{bmatrix} = f \begin{bmatrix} a_1 + b_1 \\ c_1 \end{bmatrix} + f \begin{bmatrix} a_2 + b_2 \\ c_2 \end{bmatrix}$$

$$\text{Def di } f = \begin{bmatrix} (a_1 + a_2) + (b_1 + b_2) \\ c_1 + c_2 \end{bmatrix}$$

$$2) f(\alpha x) = \alpha f(x)$$

$$= f \left(\begin{bmatrix} \alpha a \\ \alpha b \\ \alpha c \end{bmatrix} \right) = \alpha f \left(\begin{bmatrix} a \\ b \\ c \end{bmatrix} \right)$$

$$= f \begin{bmatrix} \alpha a \\ \alpha b \\ \alpha c \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} \alpha(a+b) \\ \alpha c \end{bmatrix}$$

$$\text{Def di } f = \begin{bmatrix} \alpha(a+b) \\ \alpha c \end{bmatrix}$$

18) Spazio nullo $N(f)$ e spazio immagine $Im(f)$ di una applicazione lineare f .

Sia $f: V \rightarrow W$ un' applicazione lineare.

$N(f) = \{x \in V \mid f(x) = 0_W\}$ Spazio nullo $N(f)$

$Im(f) = \{f(x) \mid x \in V\}$ Spazio immagine $Im(f)$

19) La norma Euclidea di \mathbb{R}^n e \mathbb{C}^n

Sia $v = \begin{bmatrix} a \\ b \end{bmatrix} \in \mathbb{R}^2$.

Voglio calcolarmi la lunghezza del vettore v .

Indico la norma Euclidea col simbolo $\|v\|_2 = \sqrt{v^H v}$
 $= \sqrt{\begin{bmatrix} a & b \end{bmatrix} \begin{bmatrix} a \\ b \end{bmatrix}}$.

Se $v \in \mathbb{R}$, allora $\|v\|_2 = \sqrt{v^T v}$,

Se $v \in \mathbb{C}$, allora $\|v\|_2 = \sqrt{v^H v}$, in quanto voglio ottenere valori > 0 .

20) Prodotto interno standard di \mathbb{R}^n e \mathbb{C}^n .

Siano v e w due vettori.

Il prodotto interno standard si indica con $(v | w)$.

Per $k \in \mathbb{R}$, il prodotto interno standard è $v^T w$.

Per $k \in \mathbb{C}$, il prodotto interno standard è $v^H w$.

Se $(v | w) = 0$, si dice che $w \perp v$, cioè è ortogonale.

21) Insiemi di vettori ortogonali e ortonormali di \mathbb{R} e \mathbb{C} .

- Un insieme di vettori $\{w_1, w_2, w_m\}$ si dice ortogonale se tra i suoi elementi a due a due ortogonali.

Cioè $(v_i | v_j) = 0 \quad \forall i, j \quad i \neq j$.

- Un insieme di vettori $\{v_1, v_2, v_m\}$ si dice ortonormale, se è insieme ortogonale, dove gli elementi hanno norma euclidea $= 1$.

Insieme è ortonormale $(\Rightarrow) \begin{cases} (v_i | v_j) = 0 & i \neq j \\ (v_i | v_i) = 1 & i = j \end{cases}$

Un insieme ortonormale si ottiene da uno ortogonale, normalizzando i suoi elementi.

22) Insieme di generatori ortogonali, ortonormali e basi ortonormali.

- Un insieme di generatori ortogonali di uno spazio vettoriale $V \subseteq \mathbb{K}^m$ è un insieme di generatori di V e anche un insieme ortogonale $(v_i | v_j) = 0$, $i \neq j$.
- Un insieme di generatori ortonormali di uno spazio $V \subseteq \mathbb{K}^m$ è un insieme di generatori di V e un insieme ortonormale $\begin{cases} (v_i | v_j) = 0 & i \neq j \\ (v_i | v_i) = 1 & i = j \end{cases}$
- Una base ortogonale di uno spazio vettoriale $V \subseteq \mathbb{K}^m$ è una base di V che è anche ortogonale.
- Una base ortonormale di uno spazio vettoriale $V \subseteq \mathbb{K}^m$ è una base di V che è anche ortonormale.

23) Se $V \subseteq \mathbb{R}^m$ o $V \subseteq \mathbb{C}^m$ ed S è sottoinsieme di V , l'ortogonale S^\perp di S in V .

Sia $V \subseteq \mathbb{K}^m$ con $\mathbb{K} \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$.

Sia $S \subseteq V$.

$$\begin{aligned} S^\perp &= \{v \in V \mid v \perp w \quad \forall w \in S\} \\ &= \{v \in V \mid (w | v) = 0 \quad \forall w \in S\} \\ &= \{v \in V \mid w^H \cdot v = 0 \quad \forall w \in S\} \end{aligned}$$

24) La matrice di proiezione di \mathbb{K}^m con $\mathbb{K} \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$ su di un sottospazio; La proiezione ortogonale $P_U(v)$ di $v \in \mathbb{K}^m$ su $U \subseteq \mathbb{K}^m$.

$\mu =: P_U(v)$ è la proiezione ortogonale del vettore v sul sottospazio U di V .

Per costruire la proiezione devo:

- 1) Trovare una base ortonormale $\{\mu_1^*, \mu_2^*, \dots, \mu_k^*\}$
- 2) $Q = [\mu_1^*, \mu_2^*, \dots, \mu_k^*]$
 $m \times k$
- 3) $P = Q \cdot Q^H \rightarrow$ Questo è la matrice di proiezione.
- 4) $P_U(v) = P \cdot v \rightarrow$ Proiezione ortogonale.

25) Soluzione ai minimi quadrati di un sistema lineare.

Si consideri la situazione in cui si vogliono effettuare N misurazioni per vari fenomeni x_1, x_2, \dots, x_m ottenendo quindi valori y_1, y_2, \dots, y_m .

L'obiettivo è quello di rappresentare con un polinomio (in modo più specifico con uno zetto $\deg m = 1$), che renda minimo la somma dei quadrati degli errori.

- Se $Ax = y$ ha soluzioni, \exists polinomio di grado m che passa per tutti i punti.
- Se $Ax = y$ non ha soluzioni, bisogna considerare il sistema con $A^H Ax = A^H y$.
C'è poi un teorema che dice che se $A = QR$ una decomposizione normalizzata QR, si ha: $A^H Ax = A^H y$ equivale $Rx = Q^H y$.

26) Matrice complementare e cofattore (i, j) di una matrice quadrata

Sia A quadrata $m \times m$. Il suo determinante è un valore che dipende da A .

Nel caso in cui $m \geq 2$, quindi $\begin{pmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{21} & a_{22} \end{pmatrix} = [a_{11} \ a_{12}] \begin{bmatrix} A_{11} \\ A_{12} \end{bmatrix}$

In questo A_{11}, A_{12} sono i cofattori di posto (i, j) e indicano:

$$A_{11} = (-1)^{1+1} \cdot \text{Det } C_{11}.$$

C_{ij} è la matrice che si ottiene eliminando la i -esima riga e la j -esima colonna.

Corrisponde alla matrice complementare al posto (i, j) .

27) Autovettore e spettro di una matrice; autovettori e autovalori

Sia A $m \times m$ (quadrata) con $k \in \{\mathbb{R}, \mathbb{C}\}$.

- Si dice autovettore di A uno scalare $\lambda \in k$ t.c. $\exists v \in k^m, v \neq 0$ per cui $Av = \lambda \cdot v$.
- L'insieme di tutti gli autovettori di A , si dice spettro di A , indicato con $\text{Spec}(A) = \{\lambda_i\}$.

- Se $E_A(\lambda) = \{0\}$, λ non è autovalore di A .

Se $E_A(\lambda) \neq \{0\}$, λ è autovalore di A .

$$E_A(\lambda) = \{v \in K^n \mid Av = \lambda v\}$$

$$= \{v \in K^n \mid Av - \lambda v \cdot I_m = 0\}$$

$$= \{v \in K^n \mid v(A - \lambda I_m) = 0\}$$

$$= N(A - \lambda I_m) \text{ [Spazio nullo di } A]$$

Da $E_A(\lambda) = N(A - \lambda I_m)$ ne segue:

- $E_A(\lambda) \subseteq K^n$, si dice autospazio relativo all'autovalore λ .
- $E_A(\lambda) \neq \{0\}$ (quindi λ autovalore). Ogni elemento non nullo di A , si dice autovettore di A relativo all'autovalore λ .

28) Matrici simili

Due matrici A e B si dicono simili se $\exists S$ invertibile tale che

$$A = SBS^{-1}$$

Perciò:

A è simile a $B \iff B$ è simile ad A

A è simile a $B \iff \exists S$ t.c. $A = SBS^{-1}$

$$A = SBS^{-1} \xrightarrow{\text{Premoltiplica per } S^{-1}} S^{-1}A = \cancel{S^{-1}}SBS^{-1} \xrightarrow{\text{Premoltiplica per } S} S^{-1}AS = \cancel{BS^{-1}}S \rightarrow B = S^{-1}AS$$

29) Matrici diagonalizzabili

Una matrice A $n \times n$ si dice diagonalizzabile se è simile ad una matrice diagonale, cioè $\exists S$ invertibile ed $\exists D$ diagonale t.c. $A = SDS^{-1}$.

Vengono utilizzate per calcolare le potenze di matrice.

Esempio:

$$A^k = \underset{= SDS^{-1}}{SDS^{-1}} \xrightarrow{\text{In generale}} A^k = SD^k S^{-1}$$

30) Matrici unitarie e ortogonali

- Una matrice U si dice unitaria se $U^{-1} = U^H$

- Una matrice U si dice ortogonale se $U^{-1} = U^T$

Se: U unitaria } U ortogonale poiché se $k \in \mathbb{R}$ $A^H = A^T$
 U reale

31) Matrici normali e unitariamente diagonalizzabili

- Una matrice A si dice normale se $AA^H = A^H A$.

Per esempio le matrici hermitiane, simmetriche, anti-hermitiane e anti-simmetriche.

- Una matrice si dice unitariamente diagonalizzabile se $\exists D$ diagonale e $\exists U$ unitaria

t.c. $A = UDU^{-1}$

" UDU^H

Teorema dice che: $\left(\begin{array}{l} A \text{ unitariamente} \\ \text{diagonalizzabile} \end{array} \right) \Leftrightarrow \left(A \text{ \u00e9 normale} \right)$